

IL TIRRENO

IL TIRRENO

VOLTERRA VALDICECINA

MARTEDÌ 20 OTTOBRE 2009

VII

In ballo una seconda ipotesi. Il sindaco: pronti a creare una società partecipata per continuare ad organizzare direttamente il servizio

Raccolta di rifiuti, cambia la gestione

Le competenze potrebbero passare ad Ato con un probabile ritocchino sulle tariffe, giovedì la riunione

POMARANACE. Una nuova gestione firmata Ato con tariffe nuove, con tutta probabilità ritoccate al rialzo. Oppure la creazione di una società partecipata ad hoc, per continuare ad occuparsi direttamente del capitolo rifiuti solidi urbani. E' una sorta di dubbio amletico quello con cui si ritrova a confrontarsi l'amministrazione di Pomarance.

Un nodo da sciogliere che giovedì sarà oggetto di discussione, a Volterra, tra gli addetti dell'Autorità territoriale e le amministrazioni comprese nell'area della Comunità montana. «Per prima cosa - spiega il sindaco Loris Martignoni - dobbiamo capire quale tipo di strategia intenderebbe portare avanti questo nuovo comparto di Ato che andrebbe a gestire i rifiuti solidi urbani, se applicherebbe una tariffa unica con costi maggiorati rispetto agli attuali oppure no». Parola d'ordine, quindi, è capire. Per poi prendere una decisione: ovvero che i Comuni continuino a gestire la raccolta (Tarsu) direttamente, oppure passare le competenze ad Ato.

Oggi. Nel Comune di Montecatini esiste una discarica centralizzata di proprietà dei Comuni. Qui confluisce la raccolta di Castelnuovo, Pomarance, Volterra, Montecatini e Montescudaio. «Oggi - spiega - con la gestione diretta come abbiamo, si riesce a contenere anche i costi, rispetto ad altre realtà. Abbiamo per questo chiesto ad Ato un incontro per comprendere a fondo le intenzioni».

L'ipotesi di una nuova partecipata. «Sulla discarica di Mon-



L'isola ecologica del Comune di Pomarance che l'attuale sindaco intende ripristinare

tecatini vanno obbligatoriamente rivisti gli accordi che sono peraltro in scadenza - prosegue Martignoni - Da parte nostra, intendo dire i comuni compresi nell'area della Comunità Montana, saremmo anche intenzionati a continuare la gestione diretta, costituendo una nuova società fra i comuni interessati». A detta di Martignoni, potrebbe essere una società partecipata, con l'inserimento di un privato. «Per far questo - prosegue - dobbiamo avere anche delle garanzie, da parte della Provincia riguardanti la possibilità di ampliare l'attuale discarica per ulteriori 450mila tonnellate che, trasformate in tempo vorrebbe dire andare avanti ancora per 15 anni».

Vinicio Bibbiani

Pomarance e Montecatini i Comuni meno "eco"

VOLTERRA. Indossano la maglia nera i Comuni di Montecatini per primo e Pomarance per secondo. Sulla questione raccolta differenziata, la Valdicecina stila la sua classifica dei territori più o meno attenti. Castelnuovo e Monteverdi, invece, superano quel 45%, soglia definita dal decreto Ronchi, e discriminano per il pagamento dell'ecotassa.

Dati alla mano il territorio delle pulzesse si ritrova a pagare meno degli altri, ovvero 10 euro a tonnellata, contro i 20 euro di Pomarance e Montecatini e i 13 euro di Volterra. La classifica: Monteverdi, 47,20%; Castelnuovo 45,41%, Volterra 40,36%, Pomarance 29,74% e Montecatini 13,61%.